

Il sindaco **Marcello Manna** lavora al contestato progetto

# Nuovo termovalorizzatore, la giunta comunale è favorevole

L'assessore Zicarelli: «Questi impianti possono proteggere l'ambiente e produrre ricchezza. Non sono dei "mostri"»

**Francesco Mannarino**

"I grandi temi". Così li ama definire il primo cittadino di Rende, Marcello Manna. Rifiuti, ospedale, città unica e via discorrendo. Tutte "tematiche" al centro dell'agenda politica che richiedono accelerazione e scelte precise. Per questo motivo allora il sindaco manda in avanscoperta il segretario del Laboratorio civico, oltre che assessore e suo uomo di fiducia, per rilanciare appunto ogni scelta. Partendo dal termovalorizzatore che si vuole costruire in città. "Un problema, da anni irrisolto, è l'individuazione di un'area dove collocare l'ecodistretto destinato alla nostra provincia. Negli ultimi vent'anni la Regione non è stata in grado di governare il fenomeno della raccolta dei rifiuti, oggi, da mesi, le responsabilità ricadono sui singoli comuni; nonostante le riunioni dell'Ato Rifiuti, indette dal Presidente Manna a decine, nessuna amministrazione partecipante ha saputo individuare un sito per procedere in tempi brevissimi alla realizzazione dell'ecodistretto. Nessun sindaco ha indicato un'area dove realizzarlo, e tuttavia il tempo dei veti è finito, occorrono

scelte coraggiose, magari anche impopolari oggi, e fare che questi termovalorizzatori, creduti "mostri" dalle nostre parti, possano proteggere l'ambiente e produrre ricchezza e benessere qui come già fanno nel nord del Paese e dell'Europa. Un ecodistretto è utile dove ci sono grossi agglomerati urbani, per fornire energia e servizi ai cittadini, e creare quell'Economia Circolare che davvero risolve il problema", l'annuncio di Domenico Zicarelli. Una decisione che certamente farà discutere. Il segretario del Laboratorio, insieme a Manna, parla anche di città unica.

"Oggi è quanto mai necessario ragionare in una prospettiva più ampia, dove i servizi che devono essere realizzati, incrementati o creati, siano progettati in funzione di questo raggruppamento di municipi, che sono separati solo dal punto di vista amministrativo, scegliendo la collo-

**Il grande impianto inserito in un ampio progetto di rilancio che riguarda lo sviluppo locale**

## Il problema dei trasporti

● Altro problema i trasporti: "non è possibile che Rende, Montalto, Cosenza, Castrolibero, siano ancora gestiti da diverse società, intere aree del nostro territorio, una per tutte l'Area Industriale (una delle più vaste della nostra Regione per numero di aziende e numero di addetti), non siano servite dal trasporto pubblico. La politica e gli amministratori devono, insieme, arrivare nel più breve tempo possibile alla definizione di un Piano dei Trasporti comune", afferma Domenico Zicarelli, segretario del Laboratorio civico e uomo di fiducia di Manna, che interviene sui "grandi temi". "Tanti altri sono i problemi che quest'Area Urbana dovrà affrontare da qui ai prossimi anni, e non è più accettabile che non si riesca a trovare un terreno di intesa per avviarne la risoluzione".

cazione delle strutture più importanti in base alla funzionalità per l'intero territorio. Rende, geograficamente, si trova al centro di quest'area, i cui cittadini non vedono più, da tanto, gli steccati che la politica ha alzato. Si deve fare uno sforzo -- spiega Zicarelli - che tenda già da adesso nelle decisioni, uscendo dai campanilismi spesso inutili, a trovare le soluzioni migliori, non per privilegiare un municipio o un altro, ma che favoriscano realmente la crescita di un intero territorio". Infine un passaggio sulla scelta dell'ospedale. "Non si può ignorare che il comune di Rende è sede di una prestigiosa università e dispone di aree da destinare a tale opera, che il baricentro dell'agglomerato urbano si sta spostando a nord. Su questa prospettiva di sviluppo pare opportuno invitare le amministrazioni pubbliche che si dovranno occupare della progettazione e della costruzione della nuova struttura a valutare il sito più opportuno. La politica, quando si parla di questi temi, deve trovare la soluzione migliore, ragionando al di fuori del proprio orticello e dei singoli opportunismi, e lavorare davvero per il bene della collettività".